



Data: 03.04.2024 Pag.: 5
 Size: 271 cm2 AVE: € 7859.00
 Tiratura:
 Diffusione: 6937
 Lettori:

I diritti

Giornata dell'autismo

“Servono progetti di lavoro e riconoscimento della 104”

Da operatori e famiglie le richieste per ridurre la durata delle liste di attesa per ottenere la presa in carico Asl

“Servono diagnosi sempre più precoci, interventi personalizzati e continuativi, in modo da accompagnare i bambini con disturbi dello spettro autistico nell'arco della loro vita, in modo adeguato a ogni età. E poi, progetti efficaci per l'inserimento lavorativo”: l'appello di Eugenia Dufour, presidente della Commissione di Albo dei Terapisti della neuro psicomotricità dell'età evolutiva, afferente all'Ordine delle professioni sanitarie della riabilitazione delle province di Genova, Imperia e Savona, arriva in occasione della Giornata sulla consapevolezza dell'autismo di ieri. In una regione dove i residenti da zero a diciotto anni con una certificazione 104 “sono 7.858, dei quali 4.179 con handicap lieve, 3.679 con handicap grave, secondo i dati del Piano Socio Sanitario 2023-2025 di Regione Liguria”, spiega Dufour. E, nello specifico, sono circa duemila i soggetti affetti da autismo in Liguria. Numeri in crescita, sottolinea Dufour, “un aumento dovuto sicuramente a più diagnosi e a maggiore

consapevolezza”. Ma il tema è caldo, in una Regione dove le famiglie di bambini disabili denunciano da anni sia la durata delle liste di attesa per ottenere la presa in carico dalle Asl per ricevere le terapie necessarie, sia l'iter burocratico a ostacoli per il riconoscimento della legge 104. C'è poi il nodo del compimento dei diciotto anni: il novanta per cento dei casi che ricevono una diagnosi di autismo da bambino, la mantengono per tutta la vita. E se nel maggio 2023 Alisa ha approvato le linee di indirizzo regionali per la presa in carico di persone con disturbi dello spettro nella fase di transizione dalla minore alla maggiore età, molte famiglie denunciano che, una volta adulti, i ragazzi vengono ancora lasciati soli. Ieri, l'iniziativa della Regione di dedicare il maxischermo alla Giornata della consapevolezza sull'autismo e di colorare la fontana di blu ha suscitato polemiche. “Che fine ha fatto la ricognizione Asl per permettere alle famiglie, che hanno figli con disabilità in una lista di attesa da 18 mesi, di beneficiare del bonus derivante dallo stanziamento di tre milioni di euro? - hanno chiesto i consiglieri regionali M5s Fabio Tosi e Paolo Ugolini - un mese fa avevamo portato la questione in consiglio regionale e l'assessore aveva di fatto confermato quanto si sapeva: la Regione è

inefficiente”. Replica così l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola: “Non potremo scriverla integralmente sul maxischermo, ma nelle prossime settimane sarà realtà. Ci sono tempi tecnici da rispettare, ma comunicheremo quanti bambini hanno la possibilità di proseguire presso i centri dove attualmente sono in carico usufruendo del “bonus” e avremo anche la possibilità di prendere in carico nei nostri centri convenzionati coloro che invece non hanno intrapreso alcuna azione a riguardo. Si tratta di una misura eccezionale dettata dall'urgenza di fornire una risposta rapida a coloro che hanno sostenuto spese. La misura - continua Gratarola - è dettata anche dalla necessità di privilegiare una continuità di cura e assistenza che riteniamo essere molto importante per il progetto riabilitativo. Ricordo che siamo di fronte ad un provvedimento parallelo rispetto all'ordinaria procedura di presa in carico dei bambini a fronte del budget a disposizione delle Aziende sanitarie”. - **erica manna**

**L'assessore
 Gratarola: “Presto i
 numeri dei bambini
 che continueranno ad
 essere seguiti”**